

Monterotondo: pericolosa la traversa del Grillo e deliberare in materia di lavoro

Il sindaco di Monterotondo Carlo Lucherini, consigliere provinciale ha presentato una interrogazione all'assessore alla viabilità di Palazzo Valentini, Livio Del Bianco. Sottolineando l'endemica pericolosità della strada provinciale "Traversa del Grillo", Lucherini ha chiesto l'intervento del servizio tecnico della provincia per ripristinare la regolarità del fondo stradale della provinciale. "In seguito ai lavori eseguiti dall'Enel -si legge nell'interrogazione- lungo tutta la carreggiata c'è una pericolosa depressione del fondo stradale". Secondo Lucherini il fatto accresce la pericolosità di una strada molto trafficata e con caratteristiche di scarsa sicurezza per gli automobilisti dovute alla limitata ampiezza della carreggiata e alla presenza di alberi in banchina. Sempre in fatto di strade, una richiesta ufficiale di ripristino del tappetino bituminoso è stata fatta al servizio viabilità e manutenzioni della provincia dall'assessore ai Lavori Pubblici di Monterotondo Vincenzo Donnarumma per ciò che riguarda la via San Martino e via Edmondo Riva.

La giunta municipale ha approvato ieri importanti delibere in materia di lavoro. Per i lavori socialmente utili verranno impiegati complessivamente 20 lavoratori in mobilità. Nove tra operai e impiegati verranno utilizzati nel settore tecnologico, altri nove nel settore scolastico, mentre 2 impiegati saranno utilizzati nel reparto amministrativo. La Giunta ha anche approvato la delibera per due progetti di lavori di pubblica utilità nel settore ambientale e in quello della tutela della salute. Per la tutela della salute dei luoghi pubblici e di lavoro verranno impiegati complessivamente 20 disoccupati tra impiegati, elettricisti, muratori e idraulici. Per la salvaguardia ambientale saranno richiesti alle liste di collocamento 44 iscritti come operai generici. Si occuperanno di tutela del territorio, informazione sulla raccolta differenziata, controllo bonifica territoriale. Entrambi i progetti avranno la durata di 12 mesi a partire dal gennaio del prossimo anno. La Giunta ha anche approvato l'acquisto di due Fiat Brava per i vigili urbani. Nella seduta di ieri è stato anche approvato l'erogazione di un contributo complessivo di 12 milioni alle scuole materne private del territorio.

DA PALOMBARA DI ALBERTO POMPILI

LAVORI A CASTELLO SAVELLI

Secondo Italia Nostra a rimetterci sarebbe il lato storico

Palombara-Qualcosa non va nel verso giusto nello storico castello palombarese. A destare interesse, al punto di arrivare a prendere penna e carta ed avanzare una vera e propria denuncia è il sig. Lino Imperiali che, in veste di rappresentante dell'Associazione Italia Nostra, trova inesatta o meglio inopportuna la costruzione di una torretta all'interno della quale troverà posto un ascensore del quale ci si potrà servire per raggiungere i ristrutturati locali del Castello. Stando a quanto asserisce il responsabile locale di Italia Nostra, con l'aggiunta di questa opera muraria per la quale non ha esitato, come abbiamo riferito, ad intervenire con ogni mezzo a propria disposizione, si viene automaticamente ad eliminare una cisterna "inserita nel nucleo originale del castello appartenente al XV secolo". L'altolà imposto dal sig. Imperiali in occasione dell'erezione della torretta che farà da sponde all'abitacolo mobile destinato a consentire ai visitatori del castello un più facile accesso, si unisce ai suoi precedenti esposti per altre presunte irregolarità.

MARCELLINA

Centotrenta Cantori applauditissimi nella Chiesa del Cristo RE

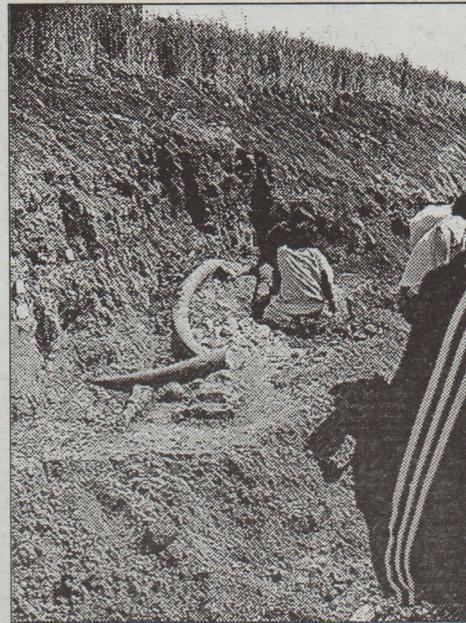
Marcellina-Provenivano da diverse nazioni gli ammiratissimi esecutori di pezzi musicali scelti, esibiti nella Chiesa Parrocchiale del Cristo Re, per degnamente concludere la 18a rassegna corale internazionale di polifonia e canto popolare, inappuntabilmente diretta dall'ormai ben noto maestro Giuseppe Valeriani. Il trattenimento, iniziato con un concerto offerto dalla Corale polifonica, marcellinese è proseguito con le esibizioni delle corali "Jalasjarvi Youth Choir" di Jalasjarvi (Finlandia), il "Kodaly Zoltán Daloskor" di Galanta (Slovacchia), il "Coro Polifonico di Szolnok" (Ungheria), il "National Boys Choir" di Melbourne (Australia) e la "Camerata Polifonica Viterbese" di Viterbo. Tutte le corali, in aggiunta ai classici brani di polifonia, come il "Sicut Cervus" di G.B. da Palestrina, il mottetto "O Jesu Christe" di Jvan Berchem, l'"Ave Maris Stella" di Liszt, hanno interpretato le particolari composizioni popolari appartenenti ai paesi di loro provenienza. I trattenimenti che vengono organizzati, rappresentano ogni volta

Chiamato direttamente in causa per un fatto che potrebbe avere del clamoroso, l'arch. De Paolis Lorenzo che del lavoro di ristrutturazione del castello, per la quale si è ottenuto un finanziamento di circa sei miliardi da parte della CEE, è progettista e direttore nel contempo, ha tenuto a precisare che si è arrivati all'ascensore per ottemperare un obbligo di legge. "E' previsto, afferma il tecnico dalla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche". E prosegue: "se fosse mancato, non avremmo avuto l'approvazione del progetto e naturalmente il necessario finanziamento che ha dato luogo alla realizzazione dell'opera". In fondo -continua l'arch. De Paolis- eseguendo i lavori si è soprattutto curato la salvaguardia della cisterna, limitandosi ad utilizzare un'area di canalizzazione delle acque. "I lavori -assicura infine l'arch. De Paolis- saranno portati a compimento, si presume, due mesi prima del tempo programmato, consegnando così prossimamente a Palombara ed alla massa turistica un castello completo nella sua singolare imponenza."

Palombara e gli Zombi

"Cultura": scrive il Petrocchi =Cultura=Cognizioni fondamentali dello scibile. Ossia: tutte le conoscenze tendenti ad elevare la mente umana e a differenziare l'Uomo dalle bestie!
A Palombara oggi, questo è un sogno. Ne volete una prova? Andate

sec. di S.Francesco. Questo è Cultura!
Da anni il patrimonio culturale palombarese è allo sfascio. Hanno demolito di notte, con la ruspa, la chiesetta S. Maria del Carmine, del 1400, eretta dai Savelli. Hanno venduto materiale archeologico, hanno rubato i libri del lascito prof. De Rosa, un crocifisso in avorio e madreperla del 1500, una predella istoriata del 1600 proveniente dalla Cappella Savelli di S.Francesco, una pergamena con il testamento ed il riconoscimento da parte di Battista Savelli, del figlio illegittimo Lucarello e un capitello romano che era stato messo nei giardinetti.
Si è salvata, per ora, una colonna romana, di marmo verde, da me portata da Colle Fagiano (rompendo il calessino di mio zio Pippo), e che, per fortuna il Capo Guardie fissò al muro con una raggelta di ferro!
Una anziana palombarese, in tema di furti, disse: "se no stemo attenti, appocaru ce sse freganu pure a patacca!"



dal giornalista: chiedete e vi dirà: informazione I fragnacciari 20!
Stando ai "si dice" l'Assessore alla Cultura si dimetterebbe.
Prima, però; ci faccia sapere cosa ha fatto in un anno!
La vecchia Sagra delle Cerase, e la nuova Sagra del cocomero (venuti da fuori?).
La sfilata della moda? Suvvia, siamo seri, quando si tratta dei soldi dei contribuenti!
Musica, Pittura, Letteratura, sono cultura.
Una biblioteca; un museo; l'uso del Castello; il Centro Storico; concerti di Musica; concerti vocali; mostre d'arte; mostre fotografiche e pittoriche; una guida su S.Giovanni in Argentella, gioiello d'arte Medievale; ristampare i libri sul Castello Savelli e su Palombara del caro amico Franco Pompili; salvare la biblioteca dell'amico prof. E.Silvi; gli affreschi del XVI

Era sorto il problema dei resti degli "elefanti antichi": una zanna di m. 2,90 e altre due minori con altri resti di scheletri, ritrovati al Colle del Sambuco.
Il Museo di Paleontologia della "Sapienza" li avrebbe sistemati a Palombara sempreché il Comune avesse predisposto un locale adeguato. Il problema si è risolto: vista l'assenza della nostra amministrazione sono stati asportati e sistemati a Roma!
Il restauro del vecchio monastero e Chiesa di S.Francesco sembrava imminente: malgrado gli intralci dei burocrati, e di chi ha interessi non troppo reconditi, la Regione Lazio aveva finanziato per due stralci, da £. 300 milioni l'uno. Notizie di oggi danno per certo il fermo di tutta l'operazione, a colpa dell'insipienza dei nostri Amministratori (e penza che jo datu u voto!).

Alberto Imperiali

MENTANA

130° Per la liberazione di Roma

Dal Palazzo Comunale di Mentana sono sfilati per le strade del centro storico la Banda Nazionale Garibaldina di Poggio Mirteto, i Gonfaloni delle provincie di Roma e Rieti, dei Comuni di Siena, Fiuggi, Velletri, Torri in Sabina, Terni, Capena, Montelibretti, Monterotondo e Mentana, il Medagliere Nazionale dell'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini con il segretario nazionale Nicola Serra, le bandiere dell'Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia con il Presidente Antonio De Pari, delle Sezioni Garibaldine, combattentistiche e d'Arma. C'era anche l'Ambasciatore dell'Uruguay in Italia S.E. Carlos Brugnini, il Comandante Carabinieri del Gruppo Col. Libertini, i Lions club Valle Tiberina e Passo Corese, un picchetto militare e rappresentanze delle Forze Armate. Alla deposizione delle corone d'alloro dell'Ambasciata Uruguayana, della

Regione Lazio, provincie, comuni, associazioni è seguito sul Monumento Nazionale il ricordo del sacrificio dei Volontari ed è stata espressa condanna ai tentativi secessionisti della "Padania". Tra gli interventi quello del Direttore del Museo Storico Garibaldino Francesco Guidotti, del Segretario Nazionale dell'ANVRG Nicola Serra che ha decorato nel corso della cerimonia con la Stella al Merito Garibaldino l'oratore, per i suoi numerosi saggi sul Risorgimento, l'Assessore Leggio della provincia di Rieti, i Sindaci di Mentana, Terni e Fiuggi. La manifestazione si è conclusa con lo spegnimento della "lampada della memoria" e la visita al Museo Civico del Risorgimento dove era allestita una sezione speciale di soldatini d'epoca a cura dell'Alfa-Model Club di Roma. Applauditissimo anche il concerto della Banda Nazionale dell'Arma dei Carabinieri.



RISTORANTE
Castello degli Orsini di Nerola
MEETING - CONGRESSI - RICEVIMENTI - FESTE
aperto tutto l'anno
CASTELLO DEGLI ORSINI ... STORICI EVENTI
Tel. 0774/683480 - Fax 0774/683479



MONTORIO NOTIZIE DI MARVEN

Se il buon giorno si vede dal mattino, a Montorio l'alba manca da molto, la civiltà di chi amministra un paese si riscontra da come viene tenuto, soprattutto da come vengono mantenuti i pubblici edifici, in special modo gli edifici scolastici. A Montorio il degrado, l'abbandono è totale, il disinteresse per i problemi del popolo da parte del sindaco Fausto Fioravanti (rinviato a giudizio) e soci, è sotto gli occhi di tutti. Sporczia in ogni angolo, segnaletica inesistente con conseguente traffico caotico, lampioni spenti da mesi, rischi e pericoli in più parti sono una normalità. Ma sono da considerarsi cose da poco vedendo ed osservando l'edificio scolastico, zebre pedonali inesistenti, strada d'accesso senza man correnti, strada dissestata, e dulcis in fundo, nel tetto, in bilico e smurate a guardia dei bambini, ci sono tegole volanti che un momento o l'altro potrebbero fare le loro vittime. Il problema sollevato da un foglio informativo locale "Pierino e Papa" è finito in consiglio comunale, come interrogazione proposta dal Gruppo di minoranza Salvatore Mari (insegnante). Ad un problema di tale gravità e pericolosità "l'invalido" sindaco Fausto Fioravanti ha così risposto "daremo incarico alla polizia municipale se il foglio ha pagato i diritti di affissione", oltre a questa scellerata risposta, il grave sta nel fatto che il tutto è stato accettato dalla maggioranza, auguriamoci che solo i bambini di Montorio abbiano la fortuna di avere certi genitori!!! La notizia si commenta da sola. Auguriamoci altresì, che l'imminente inverno non tramuti in realtà i sogni di chi incoscientemente non sa nemmeno perché sta al mondo, altrimenti la tragedia sarà inevitabile, ma con il senno del poi nulla si recupera e come al solito gli innocenti pagano per i soliti ignobili.

Il Comune si costituisce parte civile contro il sindaco. Con delibera 241 del 30/09/97 il vice sindaco Rosa Fioravanti e l'assessore Angelo Fioravanti, si sono costituiti parte civile per il comune, contro il sindaco Fausto Fioravanti imputato in uno dei processi per abuso, nel processo 9122/94 R.G. Tribunale di Roma, il processo si celebrerà il 15 giugno '98.

I nodi delle imprese preelettorali stanno venendo al pettine; concessioni illegali, lavori e contratti allegri ed altro, stanno emergendo. Sembra finalmente che la minoranza voglia svolgere il proprio ruolo con incisività, ed essendo inesistente il dialogo, l'unico mezzo di comunicazione, tra la maggioranza, l'opposizione ed il Popolo è solo la Magistratura.

DA PALOMBARA DI MARIANGELA BLASETTI

Una giornata di quiete

A volte le persone si fermano, cercano un momento di quiete, dopo aver tanto camminato, dopo aver tanto sofferto, dopo aver gioito, dopo aver amato. Stanno lì, fermi, immobili, a pensare, a pensare a chissà a cosa, a quali strane congetture, creandosi dei problemi che acquistano sempre più importanza, che affollano sempre di più la mente, che si inseguono, si intrecciano e difficilmente svaniscono.

Una cicca in terra, delle panchine vuote, un fresco suadente vento ti avvolge nella sua evanescenza, ogni pensiero si immobilizza e sembra quasi che neanche più i proble-

mi abbiano la facoltà di riempire la tua mente: nulla trova spazio nel tuo essere.

E' bello rimanere lì, nell'unica dolce armonia che sei in grado di percepire: un ricordo affiora, e si insinua dolcemente nei tuoi sensi. E' bello vagare fra i ricordi dei momenti più belli che ci capita di vivere, gioendone ogni volta, stretti, vicini alla propria anima, come se essa ci guidasse in questo nostro viaggio.

Poi arriva il momento di andare, di incamminarsi, di pensare ad altro, ma il bel sogno continuerà a rimanere in te, senza mai svanire...

Progetto didattico

Anche quest'anno viene riproposta a Palombara una interessante iniziativa, promossa dal cinema Nuovo Teatro in collaborazione con Presidi e docenti delle scuole Medie, Elementari e dell'Istituto Tecnico Commerciale, nell'ambito delle attività per il Festival delle Cerase.

Lo scopo di un tale progetto è quello di avvicinare i giovani ad un mondo che vedono di solito dall'esterno, senza entrare mai in diretto contatto con i protagonisti senza mai conoscere in modo dettagliato tutti i segreti tecnici che sono spesso alla base del successo di un film. Dunque un mezzo per renderli attivi, partecipi, critici di fronte a ciò che gli viene proposto: gli studenti ad esempio oltre alla visione

del film hanno l'opportunità di colloquiare con attori e registi, ponendo le loro domande, le loro curiosità così da creare un rapporto diretto fra attore e spettatore, fra finzione passata e realtà diretta.

E' stata anche prevista la creazione di un'apposita giuria, composta da un massimo di 20 studenti per paese (Palombara, Montelibretti, Nerola, Moricone, S. Angelo Romano, Montorio, Monteflavio, Marcellina e S. Polo dei Cavalieri) che ha il compito di votare i vari films proposti, films che sono stati divisi in due sezioni, quella dei Films Giovanissimi per le scuole elementari, e quella degli EuroFilms per gli studenti delle scuole medie. Non resta altro che partecipare.

Il viaggio della sposa

Il viaggio della sposa: un film davvero stuzzicante, ironico quel tanto che basta, carico di emozioni senza mai arrivare al patetico, pieno di magnifici sfondi, di colori caldi, coinvolgenti, estremamente eloquenti.

Con dei personaggi a volte buffi, a volte raffinatissimi, che si incontrano, proiettati in un destino diverso, quelli del rozzo cocchiere e di una futura ricca sposa, strani soggetti che stranamente si ritrovano per ironia della sorte a vivere un'esperienza insieme. Si scontrano, l'una tenta di scappare dall'altro (il rozzo, il villano), mal si sopportano, e del resto come accettare, almeno inizialmente, una vita tanto diversa da quella usuale?

Poi la naturale legge dell'adattamento ha la meglio, come per magia di un incantesimo arriva la complicità, la collaborazione i due emisferi personali, tanto diversi si vengono a compenetrare, è piacevole mangiare tuberi, è entusia-

smante conoscere i segreti degli astri, il moto della terra intorno al sole...

L'uno subisce una metamorfosi nell'altro, cominciano ad accettarsi, ad apprezzarsi, trovano un punto di unione e inevitabilmente si attraggono, ormai sono diventati troppo simili per evitare ciò. E' il momento dell'addio quello più duro da affrontare, la donna è ormai inscindibilmente legata con il suo amore al rozzo cocchiere, non vorrebbe mai lasciarlo, ma ormai la saggezza acquisita dall'uomo non può errare, le loro strade seguiranno vie diverse: la bella signora continuerà a rimanere tale per tutta la sua vita dopo aver sperimentato la passione di un vero amore, il rozzo cocchiere dedicherà tutta la sua vita all'arte della conoscenza, e chi l'avrebbe mai detto che lui, proprio lui sarebbe diventato un vecchio maestro, pronto a svelare alla gente del suo villaggio gli arcani segreti del sapere?

MONTELIBRETTI

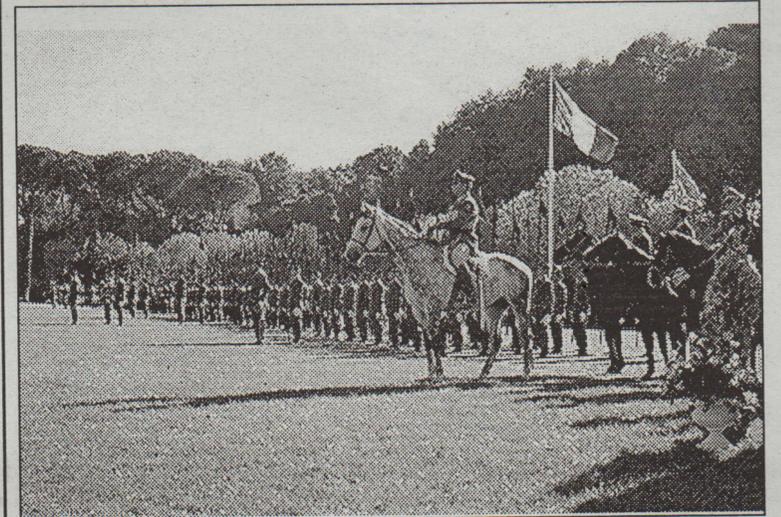
Festa dell'Arma di Cavalleria e giuramento degli A.U.C. e dei Cavalieri

Il 25 ottobre 1997 presso la Scuola di Cavalleria situata nel magnifico scenario del comprensorio di Montemaggiore in località "Di Piazza di Siena" comune di Montelibretti si è svolta la cerimonia della Festa dell'Arma di Cavalleria e del Giuramento Solenne degli Allievi Ufficiali di Complemento del 168° e del 169° Corso e dei Cavalieri del 6°, 7°, 8° e 9° Scaglione 1997.

L'importanza della cerimonia è stata caratterizzata dalla presenza del Generale di Corpo d'Armata Silvio Di Napoli Vice Presidente del Consiglio Supremo delle Forze Armate, del Vice Ispettore delle

in concomitanza con un episodio eroico compiuto dalla Seconda Brigata di Cavalleria durante la prima guerra mondiale, esattamente il 30 ottobre del 1917, in località Pozzuolo del Friuli, quando seppe sacrificarsi per fermare l'avanzata degli Austro-Ungarici che sei giorni prima avevano sconfitto l'esercito italiano a Caporetto e dilagato verso l'interno del Friuli.

Il Comando Supremo dette l'ordine alla Seconda Brigata di Cavalleria di riserva di portarsi a contatto con il nemico e di fermarlo per almeno 24 ore, per dar tempo ai resti dell'esercito italiano di evitare l'accerchiamento, comple-



Armi di Fanteria e di Cavalleria Generale di Divisione Giuseppe Maruotti, del Sindaco di Montelibretti sig. Pasqualino Imperi, del Prefetto Achille Catalani, del Questore di Rieti dott. Amerigo Di Censo e di autorità civili e militari.

Oltre alle autorità significativa è stata la numerosa presenza dei genitori degli A.U.C. e dei Cavalieri, provenienti da varie parti d'Italia, che commossi hanno assistito alla cerimonia del Solenne Giuramento. La cerimonia ogni anno si svolge

tare il ripiegamento e organizzare una nuova posizione difensiva. La Brigata si reco' a Pozzuolo e blocco l'avanzata delle truppe nemiche, resistendo le 24 ore asseggiate e alla fine decimata e accerchiata, si aprì un varco fra le truppe avversarie.

Al termine dell'azione la Brigata di Cavalleria aveva perso la metà degli effettivi, ma il sacrificio di quei valorosi Cavalieri diffondendosi fra le truppe in ritirata, fece riaccendere la volontà di combattere e di respingere il nemico fuori dal territorio nazionale.

La scuola di Cavalleria Cenni storici

La Scuola di Cavalleria è stata ricostituita l'11 gennaio del 1993. L'Istituto riallaccia le sue origini alla Scuola Militare di Equitazione fondata nel 1823 alla Venaria Reale e soprattutto alla successiva Scuola di Cavalleria che ebbe sede in Pinerolo dal 1849 al 1943. Dopo la seconda guerra mondiale le funzioni dell'Istituto furono ripartite tra la Scuola di Cavalleria Blindata in Tor di Quinto ed il Centro Preolimpico Militare in Montelibretti, successivamente denominato Scuola Militare di Equitazione.

Nel 1984 la Scuola di Fanteria assume il nome di Scuola di Fanteria e Cavalleria e nel 1993 con la ricostruzione di questa scuola, la Cavalleria ha riacquisito la "Casa madre" ove si fondano nuovamente le due componenti della sua anima. La Scuola di Cavalleria è custode della Bandiera di Guerra dell'Arma, decorata di una Croce di Cavaliere



dell'Ordine Militare di Italia e di una Medaglia d'Oro al Valore Militare.

Presso la Scuola vengono formati gli Ufficiali di complemento, i Sottoufficiali ed i Capoblindo destinati ai reggimenti dell'Arma di Cavalleria.

Vengono, inoltre, svolti corsi di specializzazione per tutti i Quadri dell'Arma.

**Il prossimo numero
sarà in edicola
sabato 22 novembre**

S P O R T

VOLLEY

Al Palaloniano e in trasferta, a tutto gas

Volley, volley, infinitamente volley. Una intera provincia a fare i conti con i campionati che da questa stagione si allargano alla sfera nazionale con la Centralmotor Rieti Vbc in primo piano nella serie B2 femminile. Le biancazzurre del presidente Francesco Angelini Rota Roselli, che dalla Polisportiva Don Orione hanno acquistato i diritti per disputare un campionato italiano, hanno fatto man bassa delle avversarie Gierre Roma e Csc Ovost Roma nelle prime due sfide di andata andando a segno con un doppio tre a zero che in classifica lancia le reatine in testa accanto alle altrettanto brave coinquiline dello Small Oristano, del Frascati, Roma 7 e Sill Anzio. Intanto sabato alle ore 16.30 al Palaloniano di Rieti mister Stefano Floccari avrà dafare con il sestetto della Novitas Moniaflor Cagliari che tenterà di strappare l'imbattibilità a Anna Rita Di Virgilio e compagne. Ad armi affilate anche la formazione della Pallavolo Rieti che, nel campionato di serie C regionale, vola in trasferta domenica alle ore 16.30 sul campo della Pallavolo Civitacastellana, già caduta sotto i

colpi della formazione rosafuxia in occasione del Trofeo Lazio. Partenza alla grande per Francesca La Torre e compagne che hanno fatto l'en plein nel girone grazie alle due nette vittorie contro il Roma 12 Volley e il Roma 7. A tutta forza il sestetto rigenerato dell'Italgiochi Volley Vazia che, alla sua prima stagione in serie C maschile, colpisce duro con i nuovi acquisti Assogna e Pallotta e con i giocatori di sempre in un campionato che si preannuncia interessante. Il tecnico Maurizio Tiberti, anche lui nuovo entrato in casa del presidente Pierluigi Rosati a sostituire l'eterno Fabio Poles, tornerà nel terreno di gioco avversario domenica alle ore 16.30 per la terza gara di andata fissata con la compagine della Pallavolo Faiati. Applausi anche per le formazioni di serie D femminile Rieti Vbc e Essebi Poggio Mirteto. A punteggio pieno le ragazze di Stefano Di Pierno incontrano sabato alle ore 19 la Polisportiva Don Orione, mentre il sestetto rosa di Andrea Di Giacobbe va in trasferta domenica alle ore 11 per la sfida contro il Gierre Roma.

A. Pasqualotto

CALCIO

Palombara - Moricone 1 - 1

Stop per il Palombara dopo una trasferta felice

Palombara: De Angelis, Anniballi, Silvi, Facchi F., Gilardi, Facchi Giuseppe, Antinelli, Bassano, Pasquarelli, Giacomobono, Massimi (Allen. Marino). (a disp.: Cecconi, Di Bartolomeo, Fabiani, Pellegrini, Gizzi).

Moricone: Miranda, Rossetti, Simei, Vellucci, Cupelli, Lucarelli, Petricca, Maggi, Tonelli, Maggi, Giubettini. (all. Trivellone). (a disp.: Dominici, Lucci, Cruciani, Filipponi).

Arbitro: Sig. Santoni Gabriele di Albano Laziale

Marcatori: nel 1° tempo: al 39' Bassano, al 43' Giubettini.

Senza quel paletto galeotto colpito sul finire da un rabbioso tiro con il quale i locali miravano a risolvere positivamente il confronto con i cugini bianco verdi del Moricone, si sarebbe interrotta, oltre tutto, la serie infausta dei pareggi casalinghi. Con quello di ieri l'altro sono, infatti, tre.

Questa volta la causa della prova scarsamente brillante potrebbe essere la mancanza di qualche titolare, Vergari per lutto e di Bonifazi per servizio di leva. Ma chi potrebbe giurare che il risultato sarebbe stato un altro? Prima del fischio d'inizio si osserva un minuto di raccoglimento. Tutti i giocatori si fermano ed il pubblico in tribuna si alza in segno di rispetto. E' deceduta la madre di Vergari, uno dei più validi elementi della squadra rossoblu.

Gli ospiti dimostrano di volersi assicurare subito il risultato. A porsi in evidenza è l'ala sinistra

Giubettini; i suoi guizzi e serpentine, in più frangenti arrivano a piacere. Le punizioni non mancano. Una di queste è battuta da circa venti metri da Vellucci, ma la palla si infrange sulla barriera. C'è, poi, al 26' una buona parata di De Angelis su tiro da non molta distanza di Petricca ed un'incursione di Giubettini e al 40' Bassano realizza uno splendido tiro-gol che coglie Miranda fuori dai pali. Al 42' una punizione calciata da Tonelli ma il tiro risulta nettamente impreciso. La rete del pareggio la firma Giubettini su tiro di punizione. La palla finisce con un tiro non forte, ma insidioso, sulla destra del portiere rossoblu. Con un'azione di Bassano si conclude la prima parte della gara. Nella ripresa c'è da segnalare un pregevole assolo di Antinelli, un tiro di punizione affidato alla mezz'ala Maggi e al 36' una manata del portiere del Palombara che respinge una palla insidiosa partita dal piede del solito Giubettini. Seguono due sostituzioni: Pellegrini e Fabiani subentrano rispettivamente a Pasquarelli e Anniballi.

Sullo scadere del tempo Giacomobono colpisce il paletto sinistro della porta difesa da Miranda e una rete di Fabiani viene annullata, forse per un fallo riscontrato dal direttore di gara al quale va riconosciuta una sufficiente ocularità ed un apprezzabile equilibrio nel condurre l'incontro.

Domenica ci si batte con il Belvedere.

Alberto Pompili

MOTOCICLISMO - BIMOTA CLUB ITALIA

Island to Island

Dalla Sicilia all'Isola di Man

- ultima parte -

Liverpool - Isola di Man
Giungiamo alle prime luci dell'alba al porto di Dougiass. Dal traghetto esce un interminabile serpente di motociclisti che si aggiungono a quelli già arrivati. Sono per ora "solo" trentamila. Lungo la promenade, vediamo allineate da tutti e due i lati della strada un'infinità di moto e per un momento sembra di essere nel mondo delle meraviglie. C'è di tutto, dalle monumentali custom, alle essenziali racing. La prima cosa che notiamo è che non c'è un'anima viva in tutta la città. Sui marciapiedi e lungo la strada notiamo una quantità impressionante di lattine di birra, ov-

ancora pungente e decidiamo di andare a caccia di un pub per fare un'abbondante colazione. Dopo lunghe ricerche riusciamo a trovarne uno aperto. Alle 9 ci presentiamo davanti alla nostra casa, abbiamo solo la forza di salutare i proprietari e salire al piano di sopra, per poi immergerci in un sonno profondo fino alle quattro del pomeriggio. Dalla nostra abitazione sentiamo il rumore, anzi la musica delle moto che cominciano il turno di prove. Come richiamati all'ordine usciamo subito di casa e con le nostre 500 V2 raggiungiamo il paddock dove sono ad attenderci un gruppo

Cosa da brividi. I piloti passano a più di 200 Km/h tra centri abitati, marciapiedi, alberi, mun, insomma tutto ciò che può recare danni irreparabili in caso di caduta.

L'alta pericolosità e i 178 morti in novant'anni di attività, non riusciranno mai a far spegnere i riflettori a questa amata e odiata manifestazione, che nel tempo è ormai entrata nel DNA degli appassionati e dei cittadini dell'Isola di Man.

Viviamo una settimana intensa all'Isola di Man, tra quarantamila motociclisti ed assistiamo alle evoluzioni più pazze che si possano fare con una moto. Un esempio? Prendete una moto di grossa cilindrata (tipo corsaio) e su una sola pedana, quella del cambio, con la moto in impennata ovviamente, tirate tutte le marce fino a 180 Km/h. Incredibile ma vero.

Completiamo il nostro soggiorno con la visita a Castletown, un centro caratteristico dove vengono messe insieme tutte le moto che parteciperanno alla storica parata percorrendo parte del tracciato del Tourist Trophy. Sono presenti insieme alle moto anche i personaggi entrati a pieni voti nella leggenda del motociclismo. Qualche nome? Subito, Sammy Miller, Geoff Duke, Bill Lomas, Roberto Patrignani e potrei continuare per ore.

Consiglio a tutti i motociclisti di andare almeno una volta al Tourist Trophy, ne vale veramente la pena. A proposito dei famosi gatti senza la coda, tipici dell'Isola di Man, non ne abbiamo visto nessuno, e c'è rimasto un dubbio e cioè: nascono proprio senza la coda o gli viene tranciata dai piloti in corsa? Mah, il dubbio rimane. Termina così il nostro viaggio I-Island to ISLAND. Ci rechiamo all'aeroporto di Castletown e con un'aereo ad elica, tipo Casabianca per intenderci, raggiungiamo Birmingham e poi l'Italia, carichi di un'esperienza bellissima che ricorderemo con affetto per tutta la vita.

Fernando Felli



I tre protagonisti di ISLAND to ISLAND consegnano una targa ricordo al Governatore dell'Isola di Man David Cretney.

vamente vuote. Il popolo biker sicuramente starà smaltendo la sbornia della sera prima. Abbiamo prenotato un bed & breakfast, ma data l'ora (le cinque del mattino) non possiamo certo svegliare i proprietari della casa che ci ospiterà. Decidiamo allora di recarci sulla mitica linea di partenza del Tourist Trophy. Le luci dell'alba danno a tutto l'insieme un aspetto surreale, magico; è come quando sei immerso in un bellissimo sogno, e preghi Dio che nessuno ti venga a svegliare. Ci guardiamo negli occhi increduli, abbiamo raggiunto la meta. L'aria è

di amici e il team Bimota tedesco. E' inutile dire che le tre 500 V2 hanno subito catalizzato l'attenzione di tutti, anche del mitico Joe Duniop vincitore di innumerevoli Tourist Trophy. Finite le prove ufficiali il percorso, lungo 60,649 Km, viene riaperto al traffico e con vera emozione ci facciamo tutto il tracciato. E' impressionante pensare che nel tratto alto si raggiungono i 300 Km/h, con strade che seguono le curve di livello, prive di una qualsiasi protezione che tra l'altro non servirebbe a nulla. Quest'anno Philips Mc Callen ha fatto registrare una media sul giro pari a 192,9 Km/h.

VETERANI DELLO SPORT

Ho ricevuto dal V. Presidente Nazionale la comunicazione che la Presidenza dell'U.N.V.S. ha ritenuto giuste le decisioni a suo tempo prese dalla Dirigenza reatina, che interrompe l'attività per i torti subiti. Informo gli iscritti che firmano all'unanimità il verbale di scioglimento 1996 che, al più presto, la nostra Sezione riprenderà la sua attività normale.

Carlo Millesimi

TUTTO LO SPORT A TELESABINA 2000

A partire da Lunedì 10 novembre ore 21.30, con replica alle ore 14.00 del martedì di ogni settimana TELESABINA 2000 vi offrirà un'ampia panoramica su tutti gli avvenimenti sportivi che si saranno svolti a Rieti e in Provincia nel sabato e nella domenica appena trascorsi. In studio si alterneranno ospiti ed opinionisti per un interessante commento sugli eventi sportivi appena terminati, sui quali saranno anche raccolti commenti ed interviste di giornalisti qualificati. La trasmissione sarà vivacizzata dalla presenza in studio di cantanti e poeti, che allieteranno per più di un'ora i telespettatori di questa emittente. A condurre in studio ci sarà Torquato COCUCCIONI.

CICLISMO Nuova linea ciclistica femminile

La Soc. Ciclistica Vuenne Cicli Sport indice una leva ciclistica femminile età compresa tra i 18 e 50 anni di indirizzo agonistico amatoriale con particolare riguardo verso le manifestazioni di durata quali le ciclolonghe. Questa società vorrebbe, con ciò, creare un movimento ciclistico al femminile che possa colmare un colpevole vuoto da parte degli enti preposti alla diffusione del ciclismo fra le donne, chissà che non possa venir fuori un'altra Paola Pezzo??? Per informazioni rivolgersi alla Soc. Vuenne Cicli Sport via Paolessi, 50 Rieti Tel. 0746/274320

Mondo Sabino la tua voce

BOB A 2 Palozzi "Forestale" alla Coppa del mondo di Calgary

Dopo la selezione svoltasi sulla pista francese di La Plagne, ad Albertville, tra 5 equipaggi della squadra nazionale italiana, Roberto Palozzi, atleta del Centro Sportivo Forestale di Cittaducale è risultato tra i 7 frenatori convocati per disputare la Coppa del Mondo 1997/98, che precede le Olimpiadi di Nagano di febbraio. Palozzi correrà la prima prova di Coppa del Mondo a Calgary (Canada) il prossimo 9 novembre nel bob a 2 in coppia con il sud-tirolese Dieter Kofler. Per il terzo anno consecutivo, dunque, l'atleta reatino (che vanta la partecipazione anche a due Campionati del Mondo e ad altrettanti Campionati Europei) rappresenterà l'Italia sulle piste di tutto il mondo, con l'obiettivo dichiarato di centrare la convocazione più ambita per le prossime Olimpiadi giapponesi.

Cronache Sportive